

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Febbraio

## MERW

Là nelle deserte steppe del Turkestan compievansi in questi giorni un fatto della massima importanza e che nelle relazioni fra varie potenze europee deve avere presto una vitale influenza.

Chechè se ne dica per la propria indole e più per la posizione geografica, più che verso l'Europa la Moscovia è sospinta dal proprio fato verso il centro dell'Asia, inquantochè se meno avanzata è la sua civiltà di fronte all'Europa essa precede di molto gli asiatici.

Inesorabile nel suo lento cammino, superate le massime difficoltà non fa quindi che continui progressi, perchè tranne gli ostacoli della natura, altre gravi difficoltà non le si frappongono, mentre qui sul Bosforo dovette prima cozzare col Turco e trova adesso sul proprio cammino l'impero degli Absburgo, che del pari sentesi sospinto per secolare destino dal Reno all'Ellesponto, rimutando di continuo le membra.

Pure in Asia altra potenza sviluppò gravissimi interessi, e questa è l'Inghilterra, che i vasti imperi indiani fa sfogo principale alle patrie industrie.

Nel loro cammino queste due potenze dovevano un giorno incontrarsi; esse non sono difatti divise oggi che dall'Afganistan, che appunto per questo l'Inghilterra, a costo anche di tanti sacrifici di sangue e denari, volle sempre soggetto alla propria influenza. Male però la Russia poteva contrastare questa influenza agli inglesi, perchè i vasti deserti ne la dividevano, cosicché difficile vi era l'eventuale marcia dei propri eserciti.

A questo doveva la Russia rimediare e rimediò pensando a un punto da cui dominare il territorio contrastato; e questo punto i suoi generali compresero dovesse essere Merw; gli inglesi stessi lo sentirono e dichiararono quindi che giammai avrebbero concesso ai russi di occupare quell'importante sito, vera minaccia ai propri possedimenti indiani.

La Russia però procedette in avanti, tutto il territorio dietro a Merw adattò alle proprie mire con vaste strade, opportune stazioni, importanti canali; la conseguente occupazione di Merw non era che il complemento delle precedenti oculatissime operazioni.

Merw adesso fu definitivamente annessa; i suoi abitanti presentarono al bianco czar l'omaggio di suditanza; sulla via tracciata per le Indie dal genio di Skobelev, se più non può esservi questo prode, possono esservi a piacimento tutti i generali russi; una spina nel cuore

alla dominazione indiana è ormai piantata.

Il *Giornale di Pietroburgo* può quindi ormai liberamente blandire l'amor proprio degli inglesi col dire che fra i due potentati vi è comunanza di scopi civilizzatori; è crudo però d'assai quell'asserire che la opposizione dell'Inghilterra alla occupazione di quell'importante chiave delle Indie era un pregiudizio. L'Inghilterra in altre gravi preoccupazioni affacciata non ha tempo oggi di protestare, ma nel cuor suo deve mordere il freno e preoccuparsi seriamente.

Supponiamo che domani nuovi torbidi funestino l'Afganistan; potrà sir Roberts ritentare l'impresa di rioccuparlo senza tema di incontrarsi in qualche reggimento russo? E alla Russia, ben più di prima, non tenderanno adesso i vari pretendenti al trono degli Afgani? — E la vittoria di uno di questi non porterebbe addirittura la influenza russa sull'Indo?

L'India, ben più di una colonia qualsiasi, è parte essenziale della vita inglese; lo intravide il genio del grande Napoleone che la potenza degli indomiti suoi avversari non la si sarebbe distrutta che sull'Indo. A ciò mirò dapprima coll'ardita spedizione nell'Egitto; la nuova strada che seguono adesso i russi fu egli a insegnarla poscia ad Alessandro I.

Ecco come la presa di Merw è un avvenimento che, presto o tardi, deve pesare fatalmente sulla politica europea, perchè appunto ferisce nel cuore una potenza europea che sotto tanti altri aspetti è invece inaccessibile.

## L'avanguardia del mille

La Giunta municipale di Girgenti, aderendo all'iniziativa del municipio di Palermo, ricorda in una sua deliberazione come dal governo si siano riconosciuti i valorosi Mille di Marsala e gli altri eroi che s'imbarcarono a Genova e a Quarto, e fa voti perchè il governo del Re si preoccupi anche di quella coraggiosa falange che accese il fuoco della rivoluzione, che rese poi possibile la leggendaria spedizione e che si può a buon diritto appellare l'avanguardia dei Mille.

La Giunta municipale di Girgenti, ha mostrato così di interessarsi del misero stato dei pochi superstiti del 4 aprile 1860, che primi esposero in Sicilia la loro vita in pro della causa nazionale, ed hanno diritto alla riconoscenza del paese.

## Beni demaniali

Dal 1861 al 31 dicembre 1883 furono venduti di beni immobili del Demanio antico, lotti 55,914 della superficie di ettari 219,087 are 66 centiare 81. Il prezzo di stima degli indicati lotti fu L. 276,266,680, 58; il prezzo ricavato dalla vendita fu per contro di lire 330,840,974,61 e così con un aumento sulla stima di L. 19,75 per cento.

Di beni immobili, provenienti dal soppresso Asse ecclesiastico furono venduti dal 26 ottobre 1867 a tutto dicembre 1883 lotti 143,836 della superficie di ettari 604,495 are 30, centiare 07. I prezzi, pei quali furono i detti beni posti all'asta, ammontarono a lire 451,357,238,44 mentre se ne ricavarono poi della vendita it. Lire 577,340,369,52 e così con un aumento sulla stima del 27,91 per cento.

## Notizie Italiane

## Banca Nazionale

La Banca Nazionale, la quale sul finire dello scorso anno aveva sospeso le anticipazioni di conto corrente garantite su deposito di titoli, perchè la sua circolazione si avvicinava al massimo limite, ha deliberato ora, considerando l'ampio margine che resta alla circolazione stessa, di riprendere l'operazione stessa in tutti i suoi stabilimenti.

## Convenzioni ferroviarie

Il *Bollettino delle finanze* annunzia avere fondate ragioni per credere che i negoziati per la convenzione con le Società delle Ferrovie Meridionali volgano al termine. La convenzione per la Rete Adriatica è fatta se non compiuta. Anche l'*Economista* di Firenze conferma queste notizie.

## La questione della bandiera

L'ambasciatore inglese si fece premura di esprimere all'onorevole Mancini, in nome del suo governo, il rincrescimento per il deplorevole incidente del Cairo.

## Il viaggio del re a Berlino

Il corrispondente romano della *Kreuzzeitung* scrive che la data più probabile per il viaggio del re d'Italia a Berlino è fra il 20 maggio e il 5 giugno, benchè ancora nulla si sappia di preciso in proposito. Ciò che si sa positivamente, è che i ministri Mancini e Depretis accompagneranno il re Umberto.

## Pel divorzio

La commissione del progetto di legge sul divorzio nominò relatore l'on. Giuriati.

## In Vaticano

I giornali clericali di ieri sera annunciano che il cardinale Parocchi fu nominato Vicario di Roma, in sostituzione del cardinale Monaco La Valletta, nominato Penitenziere maggiore.

Il cardinale Pecci, fratello del Papa, fu nominato Prefetto della Congregazione degli studi.

## Gli infortunati sul lavoro

Il 24 corrente si raduneranno a Milano i delegati delle Casse di risparmio e altri Istituti fondatori della Cassa di assicurazione per gli infortunati sul lavoro, per inaugurare la nuova istituzione. Vi interverrà l'on. Luzzatti delegato del governo.

## Notizie Estere

## Sudan abbandonato!

Dispacci da Alessandria d'Egitto assicurano che gli inglesi non di-

fenderanno che i porti del Sudan e cederanno senza combattere tutto l'interno, affidandolo agli abitanti.

## Austria e Francia

Il trattato commerciale dell'Austria con la Francia sarà firmato alla fine di questo mese. La questione della importazione del bestiame non è stata ancora risolta. Dicesi che l'Inghilterra abbia dichiarato che avrebbe vietata la importazione degli animali dalla Francia, se il governo francese autorizzasse l'entrata dei bestiami ungheresi. Per queste difficoltà sarebbe stato combinato di prolungare la convenzione vigente.

La convenzione letteraria sarà firmata indipendentemente dal trattato commerciale.

## Salute di Gladstone

Si hanno gravi notizie sulla salute del signor Gladstone. — Egli è quasi sfinite e soffre di attacchi di nervi.

## Che abdicati!

Assicurasi che il governo francese fece nuove istanze presso il bey per indurlo ad abdicare a favore della repubblica. In caso che il bey non voglia prestarsi a quest'atto, la Francia glielo imporrebbe. Credesi che il bey, nel caso che riceva formale intimazione di abdicare, chiederà l'intervento delle potenze interessate. Ritornerebbe in campo la minaccia dello stato d'assedio, qualora le proposte francesi non approdassero a nulla.

Il ministro francese Cambon giungerà a Parigi fra pochi giorni, recando istruzioni più precise in proposito.

## Corriere Veneto

## Da Verona

16 febbraio.

## Il Carnevale

Ergo Donini ha giurato di fare il sacrificio della sua barba. L'avvocato Simoni (celebre cerimoniere) vuole abbruciare i barbisi. Fedrigo non vuol più saperne dei suoi mustacchi russi. Zerpelloni vuol fuggire colla cassa. Pozza è divenuto *cantofilo*. Il duca e la gentile duchessa ridono e si godono un mondo. C'è per aria un nuovo *crocefisso*. Finito il carnevale prevedo un *cataclisma peloso*. Gecarle è a letto ammalato. Salomoni Giuseppe è irreperibile.

Siamo in piena baldoria per il carnevale imminente. Io mi diverto e voi?... Il Comitato di S. Stefano ha deciso di compiere il sacrificio d'Abramo e l'eroismo di Leonida alle Termopili. *Briscola!!* direte voi. Ci infiocchiate della scione tanto da empire il giornale; ma io vi giuro sulla spada di mio padre (che fa il macellaio) che non v'infocchierò niente, e vi dico tutte sacre verità.

Dunque... dunque i palchi ed il padiglione sulla piazzetta di S. Stefano sono in lavoro; saranno *stile moresco*, mai più vedute e di un effetto magico, sorprendente, attraentissimo. I carri, le mascherate, la famosa *pignatta* che il giorno 25 corr. erutterà oro e argento sono già ultimati e pronti al cimento.

I membri del Comitato che vi ho nominati nell'*antifona* di questa corrispondenza hanno deciso, per non avere la faccia impiastriata di *lordure pelose*, e per essere più consono al mandato che si sono affibbiati, di levare tuttociò che potrebbe essere di disdoro ad una faccia ilare e piena di buon umore.

Mi dispiace per i barbisi dell'avvocato Simoni e la sublime barba di Donini, ma già di fronte al dovere tutto deve obbedire.

Intanto il duca e la duchessa non fanno che ridere a crepapelle di questi strambi propositi ed eroici divisamenti.

Il nuovo crocefisso di cui non fa che parlarsi nella nostra città sarà il... *pignattone* di S. Stefano che profonde oro a palate e pignatte a bizzeffe perchè tutto proceda con decoro e lustro di Verona.

Tra i tanti gaudi e gioie vi sono dei do.... lori.

Il cassiere Zerpelloni ha esauata la cassa e vuol fuggire colla busta.

L'impredico Gecarle è ammalato d'anemia e si teme una catastrofe. Il Salomoni non vuol più lavorare e si è reso latitante.

Vi registro per ultimo una nota gaia ed una funebre.

Il Comitato lunedì darà una gran cavalcina mascherata al Ristosi *gratis et amore* (con lire 2); decisamente Donini e Simoni hanno più che mai *stragiurato* di fare *tabula rasa*. — *Orrorrrrrr!!!*

Il duca è divenuto *l'idolo veronese*, e la duchessa la più simpatica donna del nostro sesso femminile.

Punto e... basta. S.

**Belluno.** — Furono pubblicati gli avvisi di asta per la costruzione del ponte in pietra sul Cordevole a Bribano, che dovrà servire per la ferrovia e per la strada nazionale.

L'incanto avrà luogo il 6 marzo prossimo a Roma presso il ministro dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Belluno. Il dato d'asta soggetto a ribasso è di lire 325 mila.

**Chioggia.** — Ad una memoria spedita dalla Giunta Municipale al Ministero dei lavori pubblici, interessandolo a definire le questioni relative allo scalo merci ed all'appalto del quarto tronco della Adria-Chioggia, in data 14 corr. veniva dato riscontro nel quale si assicura che il Ministero stesso ha disposto perchè s'allestisca tosto il progetto per la costruzione di un binario che meta in comunicazione la stazione da stabilirsi al Pontelungo con uno scalo marittimo alle saline, ed in quanto all'appalto del IV tronco si procurerà di affrettarlo per quanto è possibile, sollecitando il rinvio del progetto dall'ufficio tecnico di Rovigo.

**Udine.** — Ebbe luogo una prima riunione dei sottoscrittori di L. 650,000 per la fondazione del Cotonificio, e furono informati delle difficoltà insorte per la strada d'accesso che si troverebbe nel Comune di Martignacco. I sottoscrittori però mantengono tutti il loro impegno fin che sieno vinte queste difficoltà ritenute transitorie.

# Cronaca Cittadina

**Il Festival.** — Ieri sera a merito del Comitato *ad hoc* costituitosi abbiamo avuto finalmente un po' di carnevale.

La Piazza Unità d'Italia zeppa di gente presentava il più gaio degli aspetti.

Nel complesso la festa è riuscita; ordine perfetto.

**Un'utile istituzione.** — Venerdì sera nella sala superiore dello *Storione* si tenne l'annunciata seduta della nostra Associazione Ginnastica.

Il numero cospicuo degli intervenuti provò di qual favore sempre crescente sia proseguito questo sodalizio, che ha un intento eminentemente civile, e che mercè le cure dei preposti e dei bravi insegnanti ottiene lodevoli risultati.

Aperta la seduta, il presidente avv. Ferruccio Squarcina invitò il vicepresidente conte Vettore Giusti a leggere la relazione morale del decorso anno a nome del Consiglio Direttivo. Questa relazione, siccome quella che metteva in chiaro i buoni risultati ottenuti e le idee del Consiglio di future migliorie, ebbe la generale approvazione. Siccome poi in quella relazione accennavasi al rammarico del Consiglio di aver dovuto accettare le dimissioni offerte dal maestro direttore, sig. Federico Cesarano, perchè le molte sue occupazioni non gli permettevano di dedicarsi con la richiesta attività all'istruzione nella palestra, così il sig. Cesarano chiese la parola per esporre le ragioni della rinuncia da lui stesso deplorata e per rispondere alle cortesie espressioni del Consiglio coll'assicurazione che egli, pur non investito della carica di maestro direttore, favorirà lo sviluppo dell'Associazione.

Queste nobili parole avranno senza dubbio l'eloquente conferma dei fatti.

Dopo ciò il revisore dei conti, sig. Giulio Drigo, a nome suo e dell'altro revisore, avv. Giuseppe Viterbi, lesse il rapporto sulla gestione sociale del 1883, lusinghiero per gli amministratori e concludente colla proposta che l'Associazione approvasse il conto consuntivo; ciò che essa fece all'unanimità.

Il presidente poi lesse il bilancio preventivo per il 1884, e di questo pure furono approvati i singoli capitoli, dopo raccomandazioni del prof. Turri di dare il massimo possibile sviluppo alla scuola dei bambini rachitici e scrofolosi tanto rispetto alla durata dell'istruzione quanto al numero delle iscrizioni. Diedero spiegazioni il presidente e il conte Giusti sulle ristrettezze del bilancio sociale, e aggiunsero raccomandazioni l'avv. Viterbi e il vice-presidente dott. Lorenzo Ellero, il primo per far devolvere ai rachitici gli eventuali sussidi di corpi morali, e il secondo perchè, pur largamente sussidiando il corso dei rachitici, non si trascurino gli altri.

Si procedette in seguito alla elezione per sostituire i cessanti consiglieri, e furono confermati i signori: avv. Ferruccio Squarcina, Co. Vettore Giusti, Guglielmo Putti-Rizzardi, Avv. Antonio Marzolo, Lorenzo dott. Ellero e Prof. Francesco Turri. — Da ultimo per acclamazione furono confermati i revisori avv. Viterbi e Giulio Drigo.

Il nuovo maestro direttore è il signor Luigi Calore.

E' inutile il dire che noi facciamo voti perchè questa benemerita Associazione trovi nei cittadini adesioni e sovvenzioni.

**Brillantissima operazione del nostro ufficio di Questura.** — Ricorderanno i nostri lettori come dopo la metà dello scorso mese di gennaio un audacissimo furto compievvasi in Cittadella a danno di quel negoziante signor Paolo Pavan, cui fu letteralmente svaligiato il negozio:

tutte le merci pel valore di parecchie migliaia di lire furono esportate di notte e per quanto le porte sembrassero scassinata, pure ben si comprese che il furto era stato perpetrato mediante apertura con grimaldelli e colla massima comodità, inquantochè per trasportare tutta quella roba ci avevano voluto carri e cavalli.

Il solerte delegato De Fecondo si recò subito sul luogo, e poté far cadere sospetti su certo G. B. Tialpal. Questi, oriundo della provincia di Treviso, aveva in questa commesso parecchi furti, ma recatosi poscia a domiciliare in Padova aveva vissuto col massimo riserbo. Tutti forse si ricorderanno quell'uomo sulla trentina che giallo e magro quà e là spesso cadeva sulla strada in preda a convulsioni epilettiche; era proprio il nostro Tialpal, che poscia recossi a dimorare in Montemerlo quando vide che la nostra questura incominciò a sospettare della verità della sua epilessia, poichè sempre questi eccessi precedevano qualche rilevante furto.

Il De Fecondo, sospettando che in qualche cosa egli nel furto di Cittadella dovesse entrarci, decise ieri di fargli una domiciliare perquisizione d'accordo coll'ispettore Locatelli che in tutti i suoi sospetti aveva sempre convenuto.

Quando però ebbe a presentarsi con guardie travestite il Tialpal allibì e, dopo avere alquanto esitato, dichiarò di avere disturbi corporali, per i quali si recò nella vicina stanza, sebbene sotto la sorveglianza della guardia L. Masiero che là trovavasi assieme alla guardia Gabban e a un rappresentante la Ditta derubata di Cittadella.

Appena entrato estrasse una revoltella e accennò alla guardia di non muoversi. Posesi la guardia a gridare e accorsero subito gli altri; ma il Tialpal intanto sparavasi un colpo a una orecchia, la cui palla entravagli nel cervello; sparavasi quindi inutilmente col massimo sangue freddo un secondo colpo e quindi all'altra orecchia un terzo colpo. Quindi stramazza a terra cadavere.

Aveva 37 anni. La roba trovatagli, compendio del furto di Cittadella, e, sembra, di parecchi di officina in Vicenza e nella stessa Cittadella fu trasportata via a carri; furono pure trovati lime, leve, carri, ecc.; quant'altro insomma occorreva per perpetrare furti.

Era stato in persona a Cittadella, o vi fu semplice manutengolo? Mistero! Sembra però di sì.

**La lapide agli studenti caduti.** — Ventisei sono gli studenti universitari i cui nomi vennero raccolti pel pietoso ricordo di una lapide; si decise continuare nella ricerca a completarne l'elenco.

Il comitato fu così ricostituito: Pincherle, Vitali, Raulich, Galeno, Giurati e Liberali.

Ciò risultò dalla ultima radunanza tenuta alla *Croce di Malta* dai signori studenti della nostra Università.

**Decesso.** — Il prof. Lamborizio, Direttore delle Scuole Magistrali è morto. Da tutti sarà sentito con dispiacere il decesso dell'egregio insegnante, e noi non possiamo meglio associarci a questo lutto che pubblicando — come faremo più sotto — sul valente estinto alcune toccanti parole del prof. Pietro Zaniboni.

**La festa da ballo al Casino dei Negozianti.** — Per tirannia di spazio dobbiamo limitarci molto nella relazione. Coloro che intervennero alle due feste hanno giudicata più brillante la prima; difatti non più di una trentina le signore e signorine circolanti, non molto belle le *toilettes* se si eccettua qualche azzurro cielo (sempre indispensabile per dare la nota poetica alle feste) o qualche *botton d'oro*, nome che diede un nostro amico che se ne intende a quanto pare, al colore delle *toilettes* di due graziosissime signorine, o qualche inevitabile rosa languido, sempre

però molto simpatico. Del resto parecchie belle signorine, e molte marzine ronzanti intorno alle stesse. I bottoni metallici vanno a quanto si vede appiccicandosi quà e là con rapidità meravigliosa riconducendo le cravatte nere.

Molti trovano elegante questo costume; del resto la moda ci fa sempre sembrar brutto quello che ieri giudicavamo bello, e viceversa. Ci venne fatto un reclamo da parte di molti signori e specialmente dai soci straordinari. Si dice, e crediamo con ragione, che quelle povere anime che desiderano di sgranchire un po' i garretti sono soggette ad amare delusioni; difatti presentandosi ad una signora appena questa entra in sala e chiedendo il cosiddetto onore d'un ballo trovano il libriccino delle danze già del tutto coperto di nomi da molti giorni, per la qual cosa la Società non riesce più un luogo dove si possano fare delle relazioni e dove, cosa che a molti sta molto a cuore, si possa ballare un po', ma un luogo di ritrovo dei pochi signori e signore che conoscendosi anteriormente si sono dati nelle sale del Casino l'appuntamento.

Questo è il legno tal e quale ci venne sporto; ora, se crede di farlo, ci pensi la presidenza della Società che sappiamo gentilissima e sempre occupata a far sì che nessuno abbia in niente e per niente a trovarsi malcontento.

Le danze, tornando a bomba, si protrassero sino quasi al mattino senza che gli intervenuti se ne andassero prima della *galoppe* finale, e ciò mostra che le feste del Casino dei negozianti sono sempre molto simpatiche ed hanno sempre una grande potenza attrattiva.

**Società filodrammatica P. Cossa.** — Venerdì (ventidue) questa benemerita Società filodrammatica darà al Teatro Garibaldi una delle sue simpatiche rappresentazioni e precisamente si reciteranno: *Le pecorelle smarrite*, commedia in quattro atti di Teobaldo Cicconi.

La distribuzione dei biglietti ai signori soci la si farà alla sede sociale Via Casin Vecchio, nelle sere del 19, 20, 21 febbraio dalle ore 8 alle 10 pomeriggio.

**Il cosiddetto veglione** non fu ieri a sera che una meschina veglia. Quattro maschere e molto vino sparso per i corridoi e per i palchi, tre o quattro *bei viseti* le cui proprietarie *parterre* si divertivano a combattere a sciampagna con i ballerini della platea, quattro corli e buona notte; tutto pere quaggiù; anche le celebri baronde dei tempi andati.

**Teatro Concordi.** — Non facciamo che un breve cenno sulla seconda del *Conte Verde* constatando il successo buono della prima sera ricomfermato e già iscritto nelle cronache teatrali del tempo (non giornale). Di entusiasmi frenetici non ne furono né potranno essere sollevati finchè gli artisti non si sieno del tutto impossessati delle parti, e finchè il pubblico non abbia avuto campo di entrare nello spirito della musica.

Alle prime rappresentazioni gli artisti, quantunque materialmente abbiano imparata la parte, non possono dare all'azione, alla voce, quelle graduazioni, quei chiaroscuri, che danno il colorito generale ai singoli personaggi che incarnano.

I nostri artisti però hanno in complesso buoni mezzi e buona scuola, ed il nostro pubblico che sa ciò, ha applaudito molto ed applaudirà ancor più per le ragioni suesposte. Il signor Ferrari ottenne in queste due sere con la signorina Bourman (*Laura*) della quale parleremo un po' a lungo quanto prima perchè ne vale proprio la pena, molti applausi al secondo atto, e di nuovo fu applaudito al terzo con la signorina Dotti (*Gilberta*) che anche in questa opera sa mantenersi sempre, con la simpatica voce e la

naturale grazia, il favore che fin dalle prime sere della stagione le accordò il pubblico. Il signor Peltz ebbe un applauso lungo e clamoroso alla romanza del secondo atto. Non ha bisogno di elogi. Il nostro pubblico sa già quale artista egli sia, e gli fa sempre, appena l'occasione possa giustificare, una vera dimostrazione di simpatia. Già, l'orchestra ed i cori, come sempre, vanno a meraviglia, ed i signori Grisanti ed Orefice hanno trovato fra i nostri artisti il terreno molto bene apparecchiato. Al preludio dell'atto secondo i signori Cimegotto e Baragli esecutori molto più che diligenti, hanno un applauso sincero dagli intelligenti.

Il complesso è buono, la messa in scena decorosa, (con la cavalleria che fa battere tanti cuori su nella piccionaia) i costumi sono poco su, poco giù, quelli dell'epoca, (come sopra, non giornale) e che si vuole di più?

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

*Per la seconda volta*

Lire cinque.

Un piccolo stivale.

*Per la prima volta*

Una sciarpa di lana.

Un portamonete contenente lire una e cent. ventisette.

Una chiave.

**Diario di P. S.** — Il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Ben si vede come ciascuno ami stare all'aperto in questi giorni e godersi la fine del carnevale in libertà.

**Una al di.** — Un giovane, sposo ad una vecchia danerosa, la quale ha corso il pericolo di morire avvelenata non si sa come, viene accusato di essere stato l'autore dell'avvelenamento.

— E' una nera menzogna, una infame calunnia! — egli grida. — Vi prego di fare l'autopsia a mia moglie.

## LISTINO BORSA

Padova 18 Febbraio

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| Rendita Italiana 5 p. 0/0         |          |
| contanti L.                       | 92 25. — |
| idem fine . . . . . »             | 92 30. — |
| Genove . . . . . »                | 78 25. — |
| Marche . . . . . »                | 1.23.3/4 |
| Banco Note Aust. . . . . »        | 2.08.1/4 |
| Banche Nazionali . . . . . »      | 2215. —  |
| Mobiliare Italiano . . . . . »    | 880. —   |
| Costruzioni Venete . . . . . »    | 358. —   |
| Banche Venete . . . . . »         | 188. —   |
| Colonificio veneziano . . . . . » | 230. —   |
| Tramvia Padova . . . . . »        | 180. —   |

## Diario Storico Italiano

18 FEBBRAIO

Nasce in questo giorno nel 1564 Galileo Galilei, uno dei più grandi uomini di cui si onorino l'Italia e il mondo.

Egli fu l'uomo che dettò la base alle leggi dei cieli, cosicchè dai preti n'ebbe persecuzioni, senza che per questo fra le torture cessasse dal dire della terra: eppur si muove.

Fu eziandio filosofo profondo come, fra tanti suoi lavori lo dimostra *Il saggioro*.

Spirò vecchio presso la sua Firenze in quell'Arcetri dal cui osservatorio .... all'angolo che tanta ala vi stese Sgombro primo le vie del firmamento.

## Giorgio Lamborizio

È morto improvvisamente a Castello Bormida, suo paese natale, il cav. Giorgio Lamborizio, da molti anni direttore di questa R. Scuola normale superiore e professore di Pedagogia e Morale. La sua perdita fu sentita vivamente da quanti ebbero il bene di conoscerlo, incominciando dall'illustre nostro R.° Provveditore giù giù all'ultimo de' suoi allievi, che l'adoravano maestro e padre. Avea modi gentili, carezzevoli, quasi da signora; parola persuasiva; sapeva essere energico a tempo, senza mai allontanarsi però manco d'una linea da ciò che è giustizia, o che fermamente riteneva tale; ed era poi di una natura così leale, che ce ne son poche, lealtà da Baiardo, granitica come le sue Alpi. Piemontese in faccia al dovere, non aveva però pedanterie; e mai una volta fece sentire inoppor-

tunatamente il peso della sua autorità. Questo l'abbozzo dell'uomo.

Come conosceva la difficile arte dell'insegnare! Idee limpide, ordinate, adatte, e soprattutto pratiche; ed una esposizione mirabile sotto ogni aspetto. Sulla cattedra sereno, affettuoso, innamorato del suo nobile ufficio, quello di preparare buoni maestri all'Italia, che tanto ne abbisogna.

Allievo di Rayneri e profondamente convinto delle teorie del suo maestro, guardava con certa diffidenza e timore alle nuove dottrine pedagogiche; ma non si faceva il segno della santa croce dinanzi a Spencer e compagni che anzi studiava senza preconcetti, assimilandone quanto gli pareva buono e fatto per la sua scuola. Non lasciò scritti o pochissimi, perchè la sua modestia, tanto rara ai nostri giorni, gli rendea la penna rovente tra le dita, se doveva scrivere per il pubblico; eppoi egli preferiva stamparli i suoi libri nella mente e nell'animo de' suoi allievi.

Era prete, ma della vecchia scuola; della scuola dei Tazzoli in fatto di patriottismo, di quella dei Gioberti in quanto a tolleranza e libertà di pensiero. Nei discorsi che si faceva passeggiando, prima della lezione, quasi ogni mattina, al sentirlo talvolta uscire in concetti improntati alla più bella e santa libertà, guardava di sottocchi, sorpreso ed ammirato, al suo collarino da prete; e, avversario come sono di guelfi e neoguelfi, mi sentiva dispostissimo, quasi in dovere di levare tanto di cappello ad un prete del suo stampo.

Povero Giorgio, il profumo delle tue virtù d'uomo e di maestro, che furon tante e così schiette e belle, valga a compensare, almeno in parte, la grave perdita che abbiamo fatto colla tua morte! E ora vale dal profondo dell'anima, anco a nome di tutti gli addolorati tuoi colleghi, o cuore leale, educatore valorosissimo.

Zaniboni.

## Un po' di tutto

**Il cataclisma di Montevideo.** — Una terribile catastrofe, causata da un'eruzione vulcanica sottomarina, avvenne l'altro giorno a Montevideo.

Il caldo era insopportabile e una folla di bagnanti, composta per la maggior par di donne e fanciulli, si trovava poco lungi dalla riva del mare.

Improvvisamente si fece udire un rumore sordo e lontano. Il cielo si coperse e il mare con fulminea rapidità si ritirò, lasciando a secco i bagnanti.

Costoro atterriti si misero a fuggire.

In quel momento apparve ad una certa distanza una massa enorme, colossale, nerastra, che si avanzava con rapidità vertiginosa. Era un'onda gigantesca, una tromba immensa che si gettò sulla sponda con un fracasso spaventevole, inghiottendo donne e fanciulli.

La spiaggia era piena di cadaveri. La scena erasi fatta terribile. Tutti accorrevano per ricoverare i feriti e per cercare i propri parenti.

I morti ascendono ad oltre cinquanta.

**Incedio al circo Umberto.** — L'altr'ieri al Circo di Roma altrimenti detto Anfiteatro Umberto I., la compagnia d'opere francesi dava spettacolo: ad un tratto mentre s'accendeva una stella di fiammelle di gaz sul palcoscenico, una scintilla accese il fuoco in alcuni veli d'addobbi.

Dilatandosi le fiamme, il pericolo era gravissimo; tuttavia si riesci a localizzare sul palcoscenico il fuoco che minacciava di assumere gravi proporzioni.

Il pubblico fu preso da panico: tuttavia poté sgombrare il teatro senza che accadesero disgrazie.

Accorsi i pompieri, riescirono in breve a spegnere le fiamme.

**La polvere di Fossano.** — Gli esperimenti fatti a Muggiano col cannone di 100 tonnellate provò che la polvere pirica nazionale della fabbrica di Fossano è superiore a quella delle fabbriche straniere.

**Una tromba.** — Un telegramma da Lima in data d'ieri annuncia che una tromba produsse danni enormi ad Arequipa e nei dintorni. Le perdite si calcolano a 500,000 soles.

Molte persone annegarono.  
**Treno rovesciato.** — Si ha da New York che un treno proveniente da Chicago si rovesciò a causa della rottura delle rotaie.  
 Sessanta persone rimasero ferite e tre uccise.

**Ultime Notizie**

**Fu un attentato?**

I giornali si occupano tutti della voce di un attentato ieri occorso contro la vita di re Umberto.  
 La voce ieri stesso nel pomeriggio erasi sparsa a Roma.

La notizia venne in ispezialità diffusa dal *Fanfulla* colla seguente nota:

« Stamane alla ferrovia si seppe d'un tentativo, fortunatamente abortito, avvenuto contro il treno reale sulla linea maremmana, in quel tratto di via che sta fra Corneto e Montalto. I carabinieri in perlustrazione avrebbero sorpreso un gruppo d'individui (pare quattro) accanto il binario. Avendo inutilmente intimato a quegli individui di sgomberare la linea, i carabinieri sarebbero stati indotti a far fuoco su loro. Gli individui sconosciuti che avevano un contegno sospetto, fuggirono nella vicina macchia. I carabinieri li inseguirono ma non poterono raggiungerli. Sulla via furono trovate larghe tracce di sangue, ciò che fa supporre che qualcuno degli sconosciuti sia stato ferito; trovarono anche materie esplosive. Finora non si fece alcun arresto. »

Vi accenna anche la ufficiosa *Stampa*; l'*Italia* e l'*Opinione* riportano le parole del *Fanfulla*. Ma l'*Opinione* le fa seguire da poche righe di smentita.

Alla sua volta l'*Agenzia Stefani* spedi la seguente comunicazione, invero un po' sibillina:

« Il Governo ricevette notizia da Civitavecchia che nella scorsa notte, fra Montalto e Corneto, quattro armati, al passaggio del treno reale fecero fuoco sui carabinieri di sorveglianza alla linea. »

Un carabiniere sparò sei colpi, ferendone uno e sequestrò una bottiglia piena di polvere con una miccia accesa lanciatala contro da uno dei detti armati che si diedero alla fuga.

Fu mandato sul luogo un colonnello dei carabinieri e vi andarono anche le autorità per le indagini. Queste le prime notizie. Del resto ci riserbiamo di raccogliere di ulteriori.

Quali però sono le nostre prime impressioni?

Lo diciamo francamente: non ci crediamo per nessun conto! Non sappiamo davvero chi in Italia possa avere interesse in consimile infame misfatto!

Che sia invece uno dei soliti tentativi dei trasformisti per influire nell'alto a favore di un maggiore stringimento di freni?

È probabilissimo!

**Elezioni politiche**

**Firenze, 18.** — (Pistoia) Risultato finora conosciuto: Depazzi voti 4812; Marini 2764. Mancano ancora i risultati di nove sezioni che non possono cambiare il risultato.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Martinica, 16.** — È giunto il conte Cavur.

**Madrid, 16.** — È smentito che Lasala sia nominato ministro di Spagna al Quirinale. Il governo non prese

ancora alcuna deliberazione, ma la nomina di Lasala è improbabile.

**Costantinopoli, 17.** — Dietro rimostranze di Nelidoff la Porta ordinò di riprendere il pagamento dell'indebitata di guerra.

**Berlino, 17.** — L'incarico militare principe Dolgoronki, partì per Friedrichsruhe per visitare Bismarck. — La *National Zeitung* dice che scopo del viaggio si è di esprimere a Bismarck gli stessi sentimenti che Dolgoronki esprime in occasione dell'udienza avuta dall'imperatore al quale egli recò assicurazioni di calda amicizia da parte dello czar.

**Parigi, 17.** — Un telegramma di Combat annunzia che Millot prese il comando del corpo spedizionario.

**Gli inglesi in Egitto**

**Cairo, 17.** — È smentito il richiamo di Baring indisposto per eccesso di lavoro; gli fu proibito di occuparsi d'affari.

**Londra, 17.** — L'*Observer* ha da Cairo 16: Un piccolo corpo di soldati egiziani si presentò stamane al palazzo Abdia con una petizione diretta al Kediye, protestando contro il preteso invio di truppe egiziane nel Sudan, e domandando il rinvio di ufficiali inglesi, che sono stranieri di razza e di religione. — Wood chiamò al palazzo i ribelli, che dichiararono che rappresentavano il sentimento di tutto l'esercito egiziano. I ribelli furono arrestati, ammanettati e carcerati. L'incidente considerasi gravissimo, perchè avvenuto subito dopo la partenza delle truppe inglesi dal Cairo per Suakim.

**Cose di Francia**

**Parigi, 17.** — I giornali ministeriali si felicitano pel voto sulla legge contro le manifestazioni sediziose; osservano che non trattossi punto dell'esistenza del Gabinetto in questa discussione. I giornali repubblicani indipendenti, radicali e monarchici dicono che il voto fu un vero scacco pel gabinetto.

La *Justice* annunzia perfino la dimissione di Waldek.

Il *Soleil* dice: dopo il voto sull'emendamento Goblet, che cosa resta del progetto? è una ripetizione inutile di leggi anteriori.

La *Republique* constata che la repubblica ebbe oratori militari e uomini di stato veramente superiori, ma manca il ministro delle finanze capace di ispirare fiducia; indubbiamente lo troverà.

**Parigi, 17.** — Alla riunione dei Gerolamisti al Circolo d'estate, intervennero 3000 persone. I discorsi del presidente Richard e di altri furono applauditissimi. Venne votata per acclamazione una mozione che dice che i cittadini riuniti oggi al Circolo d'estate, domandano la revisione della Costituzione, la nomina di un'assemblea costituente e s'impegnano di lavorare indefessamente per restituire al popolo il diritto di eleggere direttamente il Capo dello Stato. Ordine perfetto.

**IN MACCHINA**

**Cairo, 18.** — Le notizie date dall'*Observer* sono esagerate. Quattro soldati soltanto presentarono una petizione coperta da molte firme e in cui dichiaravasi che volevano partecipare alla spedizione inglese. Wood credendo che le firme fossero false fece arrestare i soldati che passarono davanti a un consiglio di guerra. Il colonnello Duncan, incaricato di una inchiesta, crede pure che le firme siano false. Devesi inoltre osservare che avendo Stephenson domandato volontari conduttori di camelli ben 212 soldati egiziani offersero i loro servizi. Gli ufficiali inglesi credono che gli egiziani si batteranno bene.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Cenno necrologico**

Morbo fulmineo e ribelle ai soccorsi dell'arte tolse di vita sul cadere del 16 febbraio

**LUIGI BELLANI**

volontario di un anno nel 10° Fanteria.

Sconosciuto a noi tutti allorché entrammo assieme rigogliosi e baldi di giovanile entusiasmo nelle file dell'esercito, bastarono pochi mesi perchè si divenisse l'amico nostro diletto, inseparabile, intimo.

Gentile dei modi come della persona, d'animo squisitamente amoroso, ilare negli espansivi ritrovi quanto rigido nell'osservanza dei disciplinari

uffici e perciò non meno caro ai comilitoni che ai superiori: la sua morte è uno schianto per la diletta famiglia, cui mancò persino il conforto di raccogliere fra le domestiche mura l'ultimo spiro; è causa di crudo rammarico a noi, cui spetta il dovere penoso di designarne al generale rimpianto l'immaturo dipartita.

Povero Luigi! Così spietata la sorte tronca i tuoi sogni d'un avvenire fatto dall'Amore felice, così terribile alle splendide promesse ond'era ricca la tua giovinezza.

Padova 18 febb. 1884.

I VOLONTARI del 10° Regg. Fanteria.

3222

N. 2410 I.

**MUNICIPIO VERONA**

Lotteria Nazionale di Beneficenza

**AVVISO**

A completamento dell'annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

L'estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell'onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l'imbussolamento dei numeri che si assoggetteranno a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle ore quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L'estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 Febbraio corrente

e proseguirà fino alle ore 3.

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom. fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbussolamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguiscono rimarrà aperta al pubblico.

**Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con recolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.**

Verona, 3 febbraio 1884.

Il Sindaco ff.

A. Guglielmi

L'Assessore 3210

GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. A. Alberti.

**CITTA' di SPEZIA**

**Sottoscrizione Pubblica**

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884 alle ultime 1000 Obbligazioni Ipotecarie di compendio delle 5999 Obbligazioni costituenti l'unico debito del Comune.

Le Obbligazioni sono da Lire 500 cadauna fruttano L. 25 nette l'anno pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e si rimborsano in lire 500.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Prezzo di emissione delle Obbligazioni con godimento dal 15 Febbraio 1884 Lire 468 pagabili come segue:

|                     |          |
|---------------------|----------|
| alla sottoscrizione | L. 50 —  |
| al reparto          | » 100 —  |
| al 5 Marzo 1884     | » 100 —  |
| al 20 Marzo 1884    | » 100 —  |
| al 5 Aprile 1884    | L. 118 — |
| meno »              | 9 50     |

per interessi anticipati dal 15 febb. al 30 giug. 1884 che si computano come contante.

Totale L. 458 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto

della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 150 pagherà quindi sole lire 457.— ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le **Obbligazioni Spezia** presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia ipotecaria.
2. Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
3. Vantaggio di esenzione di tasse.
4. Rimborzo a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'impertanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 1/2 per 100, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884

in Spezia presso la Cassa Municipale. in Spezia presso l'Agenzia della Banca di Genova.

in Genova presso la Banca di Genova. in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in Torino presso U. Geisser e C. in Roma presso la Banca Italiana.

in Napoli presso la Banca Napoletana. in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso i signori Cambiavalute, Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3216

**Il gran premio del Carnevale** sarà proprio Domenica prossima, 24, la grande vincita di mezzo milione che verrà stabilita dal primo estratto della Lotteria di Verona. Siamo agli ultimi definitivi momenti dell'emissione. Avviso per chi voglia tentare questo enorme colpo alla fortuna.

**LATTERIA PADOVANA**  
 Via dei Servi, N. 1068  
 CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria, dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà a percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Caterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso Latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latta uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: Angelo Brigenti, off. alliere a S. Lorenzo. Pietro Paccinoni, off. all. ai Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicag. a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, off. alliere, Beccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di **Panna Montata**.

Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore

G. B. Trevisan.

3217

**Dichiarazioni dimenticate**

La Ditta Lambertini prega inoltre tutte quelle persone che avessero depositato o venduto oggetti col pato di ricupera, di presentarsi alla suddetta Ditta in Via Beccherie Vecchie N. 58 A che saranno loro restituiti gratuitamente.

**Olio e Vino Toscano**

1214 - Piazza Garibaldi - 1214  
 Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
**PADOVA**

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.  
 Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

**VINO** da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

**Rigeneratore Universale**



Ristoratore de capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
 La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

**Acqua celeste Africana**  
 Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3024

**Acqua Aurora**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
 Trovati vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166  
 Deposito in Venezia all'Emporio di Speculità, Ponte dei Baretteri.

**GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEL CALLI AI PIEDI**

**CALLI AI PIEDI**

mediante l'Erisontylon Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al fiascone.**

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

*Valcamonica Introzzi*

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,  
 Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta fiasconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi  
 Genova, 20 Marzo 1883  
 D. PAPA  
 Chimico Farmacista

Sign. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,  
 Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
 Dev. Amico  
 Dott. G. B. ZASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1882  
 Sign. Valcamonica & Introzzi,  
 Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente all'eroico Erisontylon. Dopo soli 14 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
 Pistoia, 21 Giugno 1882.  
 Conte CARLO ZORZI.

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute  
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

|                                   |        |
|-----------------------------------|--------|
| la Cartella di Bari con . . . . . | L. 150 |
| quella di Barletta con . . . . .  | » 100  |
| quella di Venezia con . . . . .   | » 30   |
| e quella di Milano con . . . . .  | » 10   |

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

|                     |                         |                       |
|---------------------|-------------------------|-----------------------|
| 10 Genn. Estr. Bari | 20 Magg. Estr. Barletta | 16 Sett. Estr. Milano |
| 20 Febb. » Barletta | 30 Giugno » Venezia     | 10 Ottob. » Bari      |
| 16 Marzo » Milano   | 10 Luglio » Bari        | 20 Novem. » Barletta  |
| 10 Aprile » Bari    | 20 Agosto » Barletta    | 30 Dicem. » Venezia   |

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

**FRATELLI PASQUALY**  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

|                 |                  |                         |                     |
|-----------------|------------------|-------------------------|---------------------|
| Lire 50000 Bari | — Serie 873 N. 8 | — Estr. 10 Gennaio 1881 | — Casale Monferrato |
| » 25000 »       | » 451 » 91       | » 10 Aprile 1883        | — Venezia           |
| » 3000 »        | » 346 » 29       | » 10 Aprile 1879        | — Venezia           |
| » 3000 »        | » 638 » 71       | » 10 Aprile 1882        | — Venezia           |
| » 2000 »        | » 423 » 43       | » 10 Luglio 1882        | — Venezia           |
| » 2000 »        | » 514 » 78       | » 10 Ottobre 1883       | — Riva Lago Garda   |
| » 1000 »        | » 782 » 74       | » 10 Gennaio 1882       | — Venezia           |
| » 1000 Barletta | » 988 » 26       | » 20 Novembre 1880      | — Palmanova         |
| » 600 Bari      | » 294 » 31       | » 10 Gennaio 1878       | — Venezia           |
| » 600 »         | » 437 » 30       | » 10 Gennaio 1882       | — Casale Monferrato |
| » 500 Barletta  | » 859 » 24       | » 20 Novembre 1881      | — Venezia           |
| » 500 »         | » 1297 » 24      | » 20 Novembre 1882      | — Cavarzere         |

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

### PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vero Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

## ASTHME (Medagl'a d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

Migrane, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti. In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio. 200

## LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei **Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT)**, è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra **Lingerie**, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

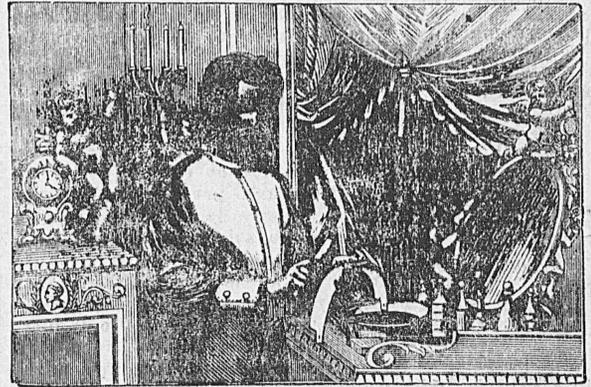
La nostra **Lingerie** essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si

mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di **Lingerie americana (HYATT)** possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ch'è né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa **lingeria**.

La **Lingerie americana (HYATT)** è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il **SAPONE HYATT**, fabbricato appositamente per la **Lingerie americana**; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofnate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra **lingeria** sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di **Lingerie americana** è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente



la forma desiderata.

Il **Sapone Hyatt** è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la **Lingerie americana** nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toaletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica **lingeria**. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra **lingeria**; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

### ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 — L. 16 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata . . . . . » 36 50

. . . . . L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —

Bucato (Niente) . . . . . » — » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt . . . . . L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

**SAPONE HYATT**  
N. 1 — La dozzina . . . . . L. 3 60

» 2 — . . . . . » 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104